

Qu.I.R. IN SCADENZA

da Luglio torna operativa la disciplina ordinaria del TFR

Salvo proroghe dell'ultimo momento, si concluderà al 30 Giugno 2018 il periodo sperimentale di applicazione della Qu.I.R., ossia della possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato di percepire mensilmente il TFR maturando in busta paga, assoggettandolo a tassazione ordinaria.

Pur in assenza di alcun obbligo, in capo al datore di lavoro, di comunicare ai dipendenti interessati la conclusione del periodo sperimentale di applicazione della Qu.I.R., lo Studio invita tutti i suoi Clienti a consegnare ai dipendenti interessati una specifica comunicazione.

Conseguentemente, dal mese di Luglio 2018 troverà nuovamente applicazione la disciplina ordinaria che riconosce ai lavoratori dipendenti la facoltà di richiedere anticipazioni del TFR solo in specifici casi e a determinate condizioni previsti dalla normativa e dal CCNL APPLICATO.

Di seguito riportiamo la disciplina generale prevista dal comma 8 e seg., art. 2120 c.c.:

- Il prestatore di lavoro, con almeno otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, può chiedere, in costanza di rapporto di lavoro, una anticipazione non superiore al 70 per cento sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto alla data della richiesta.
- Le richieste sono soddisfatte annualmente entro i limiti del 10 per cento degli aventi titolo, di cui al precedente comma, e comunque del 4 per cento del numero totale dei dipendenti.
- La richiesta deve essere giustificata dalla necessità di:
 - a) eventuali spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
 - b) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile. (2)
- L'anticipazione può essere ottenuta una sola volta nel corso del rapporto di lavoro e viene detratta, a tutti gli effetti, dal trattamento di fine rapporto.
- Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali. I contratti collettivi possono altresì stabilire criteri di priorità per l'accoglimento delle richieste di anticipazione.

Ricordiamo che la richiesta di anticipazione del TFR deve sempre pervenire per iscritto da parte del lavoratore richiedente.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti in merito all'argomento trattato contatta il nostro Studio.

Studio Sila 030.2400052

www.studiosila.it